



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5.00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1.50 la linea —
Seconda L. 1.00 — Terza L. 0.75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI.

I PRETORIANI

I funzionari dello Stato hanno addimosttrato in questi ultimi tempi una grande forza organizzativa e mentre hanno reclamato trattamenti economici più equi e più rispondenti alle esigenze della vita moderna, hanno rimproverato ai governanti come non ancora si sia provveduto e non si accenni a semplificare la mastodontica macchina burocratica, che, con il suo elefantiade movimento, intralcia la vita nazionale, e l'agevola, e l'incrementa.

Uomini appartenenti alla scienza ed alla politica, fra i quali Luigi Luzzatti ed Ettore Sacchi, più volte hanno rilevato, documentando, come l'organismo amministrativo del nostro regno sia complicato, farraginoso, pesante e che non più s'adatta ai nuovi tempi, ai nuovi bisogni dei cittadini.

Ma l'epoca dell'enfatica ed altisonante demagogia sembra passato, poichè alle polemiche, ai discorsi programmi, alle orazioni-reclames, sembra voglia seguire, per opera dei funzionari, un periodo che preluderebbe un'azione fattiva nei preposti al governo, in quanto che le organizzazioni dei dipendenti dallo Stato sono di pungolo, sono di serio stimolo a sollecitare il piano di riforme che deve sfrondare il folto albero della burocrazia italiana e rendere più agili i pubblici servizi.

Oggi assistiamo, come ben dice Romolo Caggese ne « L'idea democratica » al pronunciamento dei funzionari contro lo Stato, pronunciamento che incalza minaccioso da tutte le parti. E « Roma, l'eterna Bisanzio tiberina, in cui rifiorisce anche oggi il vecchio spirito dell'Impero d'Oriente, anarchico e pigro, irrequieto e cupido, instancabilmente discettatore e pur rassegnato ai colpi ciechi della logica e del destino, è presa d'assalto da un esercito variopinto di scontenti che fa pensare confusamente a legioni di pretoriani, a rivoltosi di palazzo, a gladiatori ribelli ».

Tutti domandano, rimproverano, occupano, tutti hanno da rivendicare qualche cosa e lo Stato si difende alla meglio, promette riforme, minaccia, nega, tratta, temporeggia, concede; non v'è più quiete, il pubblico assiste alla commedia, s'irrita, commenta, si spazienta.

Così i ferrovieri, i postelegrafici, i professori, gl'impiegati delle biblioteche, i tabacchini, i doganali ecc. ecc. ecc. costituiscono un rumoroso enorme esercito di pretoriani ribelli, contro il gigantesco Stato che domanda sempre tempo per « studiare », come non sia passato già troppo tempo di studi infelici e non sia giunta l'ora dei provvedimenti concreti pel bene di tutti.

Ma il pubblico italiano non dovrebbe soltanto soffermarsi a guardare il gesto più o meno simpatico dei funzionari ribelli alla loro suprema autorità gerarchica, dovrebbe approfondire lo sguardo sulla non facile questione che s'agita e s'agiterà ancora, e s'avvedrebbe come tanto dissidio, oggi così stridente e d'un'asprezza insolita, è sempre il frutto d'una politica bacata, corrotta, retriva, inchiodata dall'affarismo più spietato e reazionario. Ecco perchè noi leggiamo nella stampa conservatrice di tutte le gradazioni una sequela di articoli che sono fiere requisitorie a tutte le categorie di dipendenti dello Stato e proclamanti con forza e con antipatica arroganza il diritto dello Stato a difendersi, per mantenere la sua intangibilità di fronte alla massa dei pubblici funzionari. Ecco perchè cotesta stampa si sforza di organizzare l'assoluta resistenza della pubblica opinione contro le esorbitanti e simultanee pretese dei funzionari e per giustificare la debolezza dello Stato se ne dipinge a foschi colori il bilancio, il quale, quando si discute e si discuteva della guerra libica si faceva e si fa apparire nelle più floride condizioni. Nessuna meraviglia quindi che in siffatto modo il movimento dei funzionari dello

Stato venga qualificato antipatriotico, egoistico, cinico, feroce, folle, disastroso.

Niente di tutto ciò. Si dice molto chiaramente allo Stato quale sia la via da seguire, si toccano molto da vicino certe piaghe cancerose per le quali difetta il funzionamento dell'organismo statale, si apre un nuovo, più largo orizzonte verso cui debbono essere concentrati gli sforzi dell'azienda statale. Riforme a base di semplificazioni, decimazione dell'esuberante burocrazia, trattamenti più umani al proprio personale. Ne consegue con ciò un'evidente, matematica economia per l'erario, un notevole vantaggio pel pubblico, per la perfetta corrispondenza dell'attività amministrativa alle esigenze della vita nazionale odierna.

Senza di tutto ciò, ostinandosi i dirigenti a non volersi decidere, si scava sempre più il gran baratro e lo Stato affretta il fallimento.

E mi piace finire con le parole dello stesso Caggese:

« Più che discutere, dunque, sul diritto di sciopero nei pubblici funzionari, bisogna che sia restituita ai funzionari tutta quella fiducia nello Stato che oggi è, osiamo sperare, soltanto smarrita, non perduta; bisogna che lo Stato affronti audacemente il problema immane dei pubblici servizi, e che, per molti anni, sospenda l'assunzione di nuovo personale partendo dal fatto che l'Italia ha una massa enorme di pubblici impiegati, circa quattrocentomila, mal pagati, male garantiti, fiacchi, se non proprio inerti.... Bisogna che sulle rovine di Bisanzio sorga o risorga Roma, e che i pretoriani diventino operatori fedeli di chi li assolda, li organizza e li difende. Non creiamo più scuole medie, non insistiamo più nel vecchio sistema di concedere un pubblico ufficio a chi sa premere sul potere centrale, ma rendiamo salda la compagine di ciò che esiste, elevando la condizione del funzionario e domandandogli una massa di lavoro più omogenea, più feconda, più redditizia.

« Altra soluzione non mi sembra possibile, nè forse è possibile. Non è ancora prevedibile se scoppierà lo sciopero dei ferrovieri; ma è certo che, anche scongiurato lo sciopero, il malcontento resterà! E il malcontento è un seme maledetto che può fare di un grande Paese quasi una foresta dei suicidi, secondo la fantasia dell'Alighieri, ricca di frutti, di cenere e toscò. »

Junior

Il R. Commissario

In data 22 corrente il R. Commissario ha preso possesso del suo ufficio, rendendone edotta la cittadinanza con pubblico manifesto e con numerose lettere private fatte pervenire alle autorità locali.

L'amministrazione cessata ha poi pubblicato a sua volta un bel manifesto di conmiato, come pure il nuovo partito liberale ne ha fatto affiggere un terzo, per dire la sua parola in merito all'avvenuto scioglimento del Consiglio Comunale.

Sembra intanto che la venuta del prefato funzionario, in questo momento, cioè con grande ritardo, rispetto alla volontà di quegli stessi che l'han provocata, non sia stata accolta con molto favore; e ciò è dimostrato non solo dalle voci che noi stessi abbiamo raccolto, ma dall'indifferenza con cui è stata appresa la notizia.

Infatti, l'opinione pubblica, ch'è la più integra e la più logica, non sa rendersi ragione dei motivi di ordine amministrativo e politico che abbiamo determinato, con assoluta necessità, il severo e dispendioso provvedimento governativo, alla vigilia, si può dire, della convocazione dei comizi elettorali; specie quando si è convinti, che in un breve tempo di gestione straordinaria, non potranno essere risolti i più difficili problemi cittadini. In ogni modo diamo al Cav. Pera il nostro benvenuto, fiduciosi che la sua opera intelligente si esplicherà, scevra d'ogni partigianeria, a tutto vantaggio degli interessi più vitali di Brindisi.

Prodromi elettorali!!

Soltanto fra le parti più interessate, si parla già di prossime formazioni di liste; e si fanno i primi nomi di candidati per la lotta futura, che, stando a quanto *bolle in pentola*, si mostra sin da ora molto accanita.

Si cerca pure, dai più scaltri, di venire in un certo accordo con i cessati amministratori, ma sembra che ciò sarà difficile ad effettuarsi.

Secondo poi alcune voci raccolte, saremo spettatori di grandi avvenimenti ed inaspettate sorprese, fra cui qualcuna che senza dubbio dovrà produrre grandi effetti nei campi contendenti; e così stando le cose, non possiamo per ora aggiungere altro!!!...

L'agitazione dei pescatori

Questa numerosa classe di pescatori, che solo dal mare trae i mezzi di sussistenza, non potendo più oltre tollerare il trattamento usatogli dal Governo in merito alla costruzione dell'ormai famoso scalo d'alaggio, di cui sente **estremo bisogno**, sabato 18 corrente si recò, in massa, dal Sottoprefetto, per richiamare a suo mezzo su di essa le attenzioni di quanti non dovrebbero poi tanto trascurarla!

La commissione nominata fra i dimostranti — da noi presentata all'illustrissimo funzionario — fu ricevuta con grande cortesia, non solo, ma si ebbe le migliori sue assicurazioni di vivo e sollecito interessamento.

Prima di sciogliersi i pescatori spedirono a S. E. l'On. Chimienti il seguente telegramma:

« ECCELLENZA CHIMIENTI
ROMA »

« Questo momento imponente di « mostrazione pescatori Sottoprefetto reclama immediata costruzione scalo alaggio. Urge vostra viva cooperazione »

Al quale telegramma S. E. rispose come appresso:

« MEALLI — BRINDISI »

« Per lo appunto da qualche giorno occupomi questione scalo alaggio pescatori. Assicura nostri buoni pescatori, che circostanze indipendenti buona volontà Governo hanno ritardato provvedimento. Tra giorni spero dare risposta più precisa.

« Saluti

Chimienti »

Ed ora i nostri **davvero buoni pescatori** attendono il risultato delle nuove promesse ricevute, fiduciosi, questa volta, di essere esauditi.

Noi, intanto, saremo sempre vigili tutelatori de' loro interessi, tenendo all'uopo disponibili la nostra modesta cooperazione nonchè le colonne del nostro periodico.

CONCORSI

Per 250 posti di ufficiale postale telegrafico.

È bandito un esame di concorso per 350 posti di Ufficiale postale-telegrafico a lire 1.500, al quale sono ammessi gli Ufficiali d'ordine e i ricevitori muniti di licenze ginnasiale o tecnica.

Coloro che desiderano di prender parte al concorso, debbono farne domanda al Ministero su carta bollata da L. 122, non più tardi del 15 maggio p. v. unendovi i documenti necessari.

Concorso di 200 posti di alunno

È bandito inoltre altro concorso con programma postale, per 200 posti di Alunno nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

La prima metà dei posti di Alunno messi a concorso è riservata ai supplenti maschi dei ricevitori con almeno due anni di effettivo e lodevole servizio, l'altra metà è riservata agli estranei.

Gli impiegati ed agenti di ruolo e fuori ruolo dell'Amministrazione non possono essere ammessi al concorso fuorchè alla precisa condizione che si presentino come estranei, e posseggano tutti i requisiti prescritti per questi.

In caso di esito favorevole, per conseguire la nomina ad Alunno cesseranno dall'impiego che occupano e dagli emolumenti relativi.

Anche per il suddetto concorso il termine della presentazione delle domande scade il 15 del prossimo Maggio.

ALY MUSTAFÀ PACHA passato da Brindisi

Pochi giorni addietro gingevo in questo porto, col piroscalo *Milano*, una famiglia ottomana, composta di due donne ed un uomo sulla cinquantina, elegantemente vestito.

Il fare misterioso di quest'ultimo, destò in molti, specie fra i giornalisti, il vivo desiderio di scoprire chi fossero stati i predetti viaggiatori; i quali, dopo essere scesi all'*Hotel International*, erano partiti col direttissimo per Parigi.

Le indagini fatte in merito hanno dato poi per risultato che, il misterioso personaggio era *Aly Mustafà pacha*, già generale dell'esercito turco, il quale, ritenuto autore del complotto contro *Enver pacha*, ministro della guerra, venne condannato a morte.

Egli, fuggiasco a Costantinopoli, è riuscito imbarcarsi in quella città per Brindisi, coadiuvato da diversi del comitato « *Unione e Progresso* ». È quindi partito per Parigi, ove dovrà stabilirsi e godere la sua non indifferente ricchezza.

Gratis!

Riceverete il catalogo di primavera-estate, 1914, il quale, contiene, oltre ai **FIGURINI D'ULTIMA MODA**, per abiti da uomo e bambini, le principali Vedute di Napoli e dintorni.

Richiedetelo anche con semplice carta da visita, alla premiata sartoria, con ricco deposito di drapperie di **ALBERTO MAURO**; piazza Nicola Amore, (angolo Duomo) N. 291, (Telef. 42-73).-Napoli.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Teatro Mazari

La sera del 21 corrente, in presenza dell'Ing. Tarchioni, direttore dei lavori; di molte distinte Signore e di numeroso pubblico, fu fatta la prova di acustica del nuovo ed elegante teatro Mazari.

Per la circostanza il valente Maestro Sig. Angelo Vitale presentò vari suoi allievi di canto, fra cui una massa corale molto bene affiatata, che eseguì un coro della *Norma* ed un altro della *Favorita*.

L'orchestra, composta di altri allievi del prefato Maestro, sia di Brindisi che di Mesagne, suonò inappuntabilmente, sotto la sua direzione, vari pezzi, fra i quali applauditissimo il preludio della *Traviata*.

Nella medesima occasione il Sig. Vitale eseguì col violino un pezzo variato, stando in tutti i presenti, che non ancora ne avevano potuto apprezzare il valore, la più grande ammirazione.

Lo accompagnò al piano il celebre Maestro Sig. Amilcare Capodieci, che nutre per il nostro giovane concittadino la massima stima.

Il teatro è riuscitissimo; e quanto prima, forse entro la seconda quindicina del prossimo Maggio, ne sarà fatta l'inaugurazione.

Al proprietario auguri di ottimi affari; all'Ing. Tarchioni i nostri rallegramenti per la splendida opera eseguita; ed al Maestro Vitale, nonchè ai suoi intelligenti allievi, la nostra modesta parola di lode.

Per imparzialità, pubblichiamo

Cose a posto

CARO MEALLI,

Mi perdonerai se ti chiedo un po' di spazio nel tuo giornale, poichè così è piaciuto al gerente del « *Gazzettino del Salento* ».

Esso gerente ha creduto di pubblicare nel tuo giornale una rettifica, che poi è tutt'altro, ad una notizia data dal suo giornale, ed in essa rettifica dice che la notizia fu data da me. Metto da parte la correttezza giornalistica di aver manifestato la fine della notizia ed assunto tutta la responsabilità di essa; come altri deve sentire tutto il dovere di assumere la responsabilità del fatto compiuto e di altri ancora, che sono a mia conoscenza, e non cercare il salvataggio dietro lo spauracchio di una querela.

Ciò premesso dico che la notizia da me data non è affatto infondata, perchè io non ho mai permesso a me stesso, salvo che non s'è stato ingannato da altri, di potermi fare smentire da chicchessia, ed allora ho detto una cosa, quando mi sono assicurato della verità di essa.

Il povero padre del ragazzo Oronzo Guido arrivò a dire queste parole: « Dottore! non tengo che tre lire e mi servono per comperare il pane per la famiglia, resteremo digiuni e pagherò io la carrozza, ma fatemi la carità di venire a visitare mio figlio. »

Fu risposto che assolutamente non vi sarebbe andato, avendo tanto da fare. Mentre avveniva questo colloquio il medico condotto si vestiva ed era senza gilet e senza giacca. Io certamente non ero presente. Nelle ore pomeridiane, verso le 14, il Guido padre s'incontrò col Signor Luigi Velardi, Membro della Congregazione di Carità, e questi, che sapeva il fatto del mattino, gli domandò come stesse il figlio e poi lo consigliò a richiamare il medico condotto, se non altro per risparmiare le medicine, ma il povero padre si negò dicendosi certo di un'altra negativa; ed insistendo ancora il Signor Velardi, il Guido lo pregò di andare assieme, si rifiutò autorizzandolo però ad andare in suo nome. Il Guido andò e fu risposto: « sta dormendo, non posso svegliarlo ».

Il Signor Velardi da gentiluomo mi ha confermato il fatto.

Io non faccio il nome del medico condotto per non dargli nemmeno la celebrità di Erostrato, so solamente che fa parte della tossicologia e che è un composto chimico conosciuto col nome di vetriolo azzurro.

Ti rendo grazie, Caro Mealli, della tua ospitalità e mi dico

Brindisi 23 Aprile 1914

Aff.mo

Dottor Francesco Padalino

VENDITA VOLONTARIA

della masseria « *CELLAREYES* » presso BRINDISI (Lecce).

Per informazione rivolgersi alla Ditta: Gaston Giran — Brindisi.

CRONACA

I nostri giovani

Quest'*Unione Sportiva Brindisina* ci ha fatto tenere un esteso programma di festeggiamenti che avranno principio col prossimo 3 Maggio e termineranno in Dicembre.

Ci rincresce non poterlo pubblicare per intero, causa la ristrettezza dello spazio; diciamo soltanto che detti festeggiamenti consisteranno in gare atletiche, football, podistiche, di nuoto, del pallone in acqua, partite di cricket, feste di beneficenza ecc.

Alla prefata o volentosa associazione giungano i nostri rallegramenti e l'augurio di veder coronate con ottimo successo le sue belle iniziative.

— Altre feste di beneficenza sono annunciate per il prossimo Maggio, e si svolgeranno a cura del Circolo filodrammatico *De Sanctis*.

Detto feste consistranno in rappresentazioni al *Verdi*, concerti musicali, addobbi di fiori ecc.

Quando saremo in grado di farlo, ne informeremo più dettagliatamente i nostri lettori.

Anche al suddetto Circolo i nostri rallegramenti.

Esercitazioni

Il giorno 23 corrente dalle batterie fuori il porto si sono eseguite esercitazioni al bersaglio.

La « Pisani »

In questa settimana è rientrata nel nostro porto la Regia Nave « *Vettor Pisani* »

FARMACIA CAV. TEODORO DORIA BRINDISI

Unico deposito per la provincia di Lecce delle specialità della

FARMACIA SCARPITTI

Via Roma, 325 — Napoli

preparate dal Direttore e proprietario Sig. Dott. R. U. SALERNO.

EMULSIONE IODO - LECITINATA di OLIO VERO di FEGATO MERLUZZO con ipofosfiti e formati.

Questa impareggiabile preparazione, la prima e sola in Italia preparata dalla FARMACIA SCARPITTI, è un potentissimo ricostituente ed il migliore per curare radicalmente il rachitismo e la scrofola in genere; riesce utilissima nella convalescenza di malattie infettive.

Detta nave ha sull'albero le insegne di contrammiraglio.

Non si sa quanto dovrà rimanere fra noi.

Con la *Pisani* sono pure qui giunte diverse cacciatorpediniere.

Al Municipio

Il Segretario Capo del Municipio, Avv. Ciaccio, con ammirevole atto, sebbene in licenza, è rimasto fra noi per tenersi a disposizioni del R. Commissario.

— I primi atti dell'Amministrazione straordinaria del Comune, incominciano a verificarsi.

Il 23 corrente è stato ordinato l'accalappiamento dei cani; e coloro che han voluto riscattarli sono stati costretti pagare, non più la solita *mezza liretta*, ma 5 lire di multa ed il compenso all'incaricato del servizio.

Per informazioni rivolgersi al Sig. Teodoro Ercolini, Alberto Celie, Stefanelli ecc. ecc.

La Valigia delle Indie

Causa il mare grosso incontrato durante la traversata Port-Said-Brindisi, il piroscafo *Isis* della Società Peninsulare, che doveva giungere nel nostro porto mercoledì alle ore 11, è giunto invece il giorno seguente verso le ore 8.

Dalla Questura

Mancato omicidio — In seguito a precedenti rancori vennero a divverbio, in via S. Antonio Abate, tale Leo Alfonso in compagnia di altri quattro individui, con Giordano Giuseppe, contro cui dai primi furono sparati cinque colpi di rivoltella, fortunatamente andati a vuoto.

Il Giordano si ebbe soltanto forate le maniche della giacca e della camicia del braccio destro.

Arresti — Sono stati arrestati il nominato Cataldo De Sanctis, perchè responsabile di ferimento avvenuto poco prima per futuli motivi in danno di Pietro Scazeri; nonché Maria La Gatta e Conte Giuseppe, perchè colpiti da mandato di cattura, la prima per spiare la pena di sette giorni di detenzione per lesioni, il secondo per giorni 14 di arresto.

— È stato pure arrestato in piazza Sottoprefettura il calzolaio Ferretti Luigi, perchè responsabile di minaccia a mano armata in persona del proprio figlio Pasquale.

Al Ferretti venne sequestrato un coltello a serramanico di genere proibito.

Per i trovatelli

Ci rivolgiamo all'Ill. mo Cav. Pera, Regio Commissario di questo Comune, affinché provveda sollecitamente al servizio esposti, chè dà luogo ad insistenti e giustissime lagnanze, da parte di quanti hanno cuore.

Sono bambini nati floridi e robusti, che poi, per mancanza di cure ed alimento, muoiono fra gli spasimi più atroci della fame!!

Sembra incredibile, ma ciò purtroppo si verifica nel 1914, in una città internazionale che si ritiene evoluta e civile!!!

I nostri dilettanti

Giovedì sera nel teatrino dei cuchini Fantasia, in piazza sottoprefettura, fu rappresentata la brillantissima commedia in 4 atti dal titolo « *Il ratto delle Sabine* »

I dilettanti che vi han preso parte, fra cui tre signorine, hanno nel vero senso della parola entusiasmato l'intelligente pubblico intervenuto.

Spiacenti che lo spazio non ci permette questa volta di fare un dettagliato resoconto della serata, mandiamo a tutti i nostri rallegramenti.

Fidanzamento

La sera di Giovedì 23 corrente ebbe luogo il fidanzamento del bravo giovane Vito Mellone, figliuolo del noto commerciante Desiderio, con la virtuosa Signorina Maddalena Di Giulio di Desiderio.

Alla cerimonia presero parte molti invitati, fra cui le famiglie del Cav. Giannelli, Taliento e diverse altre.

Ricco il dono dello sposo ed a profusione dolci e liquori finissimi.

Alla simpatica coppia auguri e felicitazioni.

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*

Brindisi — Stab. Tip. Mealli 1914

STATO CIVILE

dal 18 al 24 Aprile 1914

NATI 23 — Crovace Italo, Crovace Gioacchino (n. m.), Leanza Maria, Spinelli Teodora, Campanella Angelo, Benedetto Attilio, Lamarina Carmelo, Urso Amleto, Manograssi Desiderio, Miano Maria Jolanda, Di Noi Cosima, Carozzo Mario, Greco Cosimo, Desiati Rosa, Persico Armando, De Judicibus Teodoro, Ricciardelli Cosima, Forleo Fernanda, Catalano Assunta, Greco Lucia, Rollo Cosimo, Marseglia Carolina, De Gennaro Adriana, Colonna Virginio.

MORTI 9 — Intiglietta Rita a. 38,

DOTT. N. G. DE PACE

OSTETRICO - GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 — dalle 10 alle 12

Boccardoro Raffaella m. 4, Armieri Annunziata g. 15, Carbonella Lucia a. 19, Diana Oreste m. 4, De Milo Giovanni a. 7, Fornaro Cosimo m. 9, Ranni Antonia g. 48, De Padova Donato m. 4.

PUBBLICAZIONI 5 — De Giorgio Cosimo a. 23 con Riccio Anna a. 20, Nisi Gregorio a. 24 con Pinto Irene a. 15, Verardo Giuseppe a. 18 con Baglivi Francesca a. 22, Desiati Giacomo a. 40 con Desiga Amalia a. 20, Conserva Francesco a. 46 con Trani Grazia a. 31.

MATRIMONI 3 — Corsa Domenico a. 30 con Picoco Teresa a. 30, Peroni Ezin a. 29 con Piccinno Angela a. 25, Allegrini Cosimo a. 21 con Corvaglia Maria a. 19.

STUDIO COMMERCIALE

Mauro Mazza — Brindisi

Agente Generale per il Circondario delle Società:

ECLAIR, Parigi — Società d'assicurazione per i rami Incendio, Disgrazie Accidentali, Responsabilità Civile.

LA RURALE, Lyon — Società d'assicurazione per il ramo Granline.

Rappresentante esclusivo per le Puglie delle D. te:

FRATELLI LOMBARDO, Trapani — V. no Marsala

C. BIANCHI & C., Bra — V. no Vermouth, Liquori

G. MONTICELLI, Carriago (Regio Emilia) — Burrificio

AROMATERIA DEL FRATE, Milano — Estratti, sciroppi, colori per pasticieri.

D'AMBROSIO & PROCHET, Torino — Esercizio complete per elettricità ed automobili.

Concessionari esclusivo per tutte l'Italia della Ditta:

NEW & PERRIN, Londra — Mondiale Fabbrica di rasoi.

Macchine per scrivere di qualsiasi tipo. Macchine nuove e d'occasione. Cambi di macchine vecchie con macchine nuove. Accessori.

DEPOSITO — Macchine da scrivere, accessori, articoli elettrici.

UFFICIO IN BRINDISI — Largo Sottoprefettura N. 3 — Primo Piano.

ORARIO FERROVIA

LECCE

Arr. — 6,6 9,33 11,40 13,20 17,14 20,23 22,17.

Part. — 5 6,58 11,58 13,46 17,14 19,56 21,52.

BARI

Arr. — 6,43 11,50 13,30 17,4 19,27 21,40

Part. — 6,18 9,58 12 13,36 17,24 20,39.

TARANTO

Arr. — 6,10 9,50 12,40 19,39

Part. — 7,11 12,1 17,52 20,28

FABBRICA BIANCHERIA

finissima da sposa cerca seri agenti ogni piazza meridionale con aderenze presso famiglie signorili per aiutarla piazzamento merce presso esse. Ottimo guadagno senza fatica. Scrivere casella N. 20 Bari.

Malattie di Naso

Gola e Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Rusi il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

DENATURATO — Damigiano di almeno 25 litri L. 55 al Quintale. **Distilleria e Raffineria Moriondo**

CURA RAZIONALE

DELLA

Tubercolosi

pulmonare

secondo il metodo del Prof. FORLANINI

Dirigersi al Dott. C. Maffei Via Montenegro 5 - Brindisi.

AVVISO

Si vende un suolo edificatorio sito sulla strada basolata per Porta Lecce.

Si fittano magazzini sulla strada di Circolazione.

Per trattative rivolgersi alla Direzione del giornale.

Dott. SEBASTIANO DI FIORI

delle Cliniche di Parigi

già assistente dell'Hôpital International.

Malattie genito urinarie

TRATTAMENTO DELLA SIFILIDE col neosalvarsan (914)

Consultazioni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 tutti i giorni esclusi i festivi.

BRINDIS Via Marina, 33

LABORATORIO MECCANICO

per la lavorazione del legno

PIETRO MIANO - Brindisi

Piazza Cairoli N. 6 - 7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e liscini nonché specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottimo legno per tettoie, pavimenti e baracche.

Analisi Chimiche

e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. B. Fornaro Corso Umb. I

BRINDISI

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.

Monza

Telerie

Tovaglierie

Biancherie

Corredi

da casa

da sposa

Coperte

Tende

Tappeti

Filiale =

NAPOLI - Via dei Mille